

# Il Giornale dell'Abbazia ♦ 41

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA S. MARIA BIANCA IN CASORETTO – MILANO

PARROCCHIA S. MARIA BIANCA DELLA MISERICORDIA  
in Casoretto - MILANO

don Enrico Parazzoli, parroco ☎ 02.2846219 - don Alberto Carbonari, vicario parr. ☎ 02.28901753  
mons. Renzo Cavallini, vicario parr. - don Antonio Contu, residente

Ufficio parrocchiale p.zza S. Materno, 15

DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORE 10-12; LUNEDÌ E GIOVEDÌ ORE 10-12 E 16-19; SABATO E PREFESTIVI ORE 10-12

☎ 02.2846219 - ✉ segreteria@santamariabianca.it

## FISSANDO LO SUARDO SUL VOLTO DI GESÙ

*"Oggi le comunità cristiane sono ridotte a minoranza, la marea è l'indifferenza, non è più l'ateismo o una posizione contraria alla Chiesa. Ma in tutto questo, la grande ignoranza riguarda Gesù Cristo. Le nuove generazioni non sanno più assolutamente che cos'è il Vangelo e chi è Gesù Cristo. O c'è veramente un salto missionario, che riesca a evangelizzare le nostre terre o il cristianesimo scomparirà. Entro trentaquarant'anni, a macchia di leopardo, la maggior parte delle terre europee non saranno più non dico cristiane - non lo sono più già adesso - ma non avranno neppure una presenza e una voce cristiane significative. Le comunità cristiane rischiano di essere delle minoranze in diaspora. E quando c'è la disseminazione la situazione diventa davvero difficile e faticosa per il sopravvivere della fede. In un contesto ostile come in Medio Oriente, i cristiani sono riusciti a vivere in minoranze e piccole Chiese nella marea musulmana; ma sono una cultura e un mondo diversi. Quello che ci è attorno non è ostile, è indifferente; non interessa la ricerca di Dio, non interessa il Vangelo. Allora, o abbiamo la capacità di rendere di nuovo Gesù Cristo eloquente o il cristianesimo in Europa non ha un domani. [...] Cruciale è che nella missione ci sia davvero la centralità di Gesù Cristo e che non si stemperi la missione all'interno di un'azione, seppure necessaria e urgente, che è quella della carità. Si deve avere il coraggio di tenere al centro la nostra fede in Gesù Cristo, perché è lui che ci spinge verso questa carità nei confronti dei fratelli e delle sorelle. Temo che a volte il cristianesimo si stia stemperando in posizioni morali e antropologiche, in cui non ci sono più né l'annuncio del Vangelo né la decisività della Grazia, che è l'unica fonte di salvezza per noi esseri umani".*

(Enzo Bianchi)



## OTTOBRE 2019: MESE MISSIONARIO STRAORDINARIO

di Annamaria Braccini



Il contesto segnato dal sospetto, tante volte ostile o indifferente alla Chiesa, al Vangelo e a chi ne porta l'annuncio. E, insieme, la perseverante volontà di continuare la corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, come si legge nella Lettera agli Ebrei.

Dice così l'Arcivescovo che presiede - sotto una bella ed evocativa struttura all'aperto posta al cuore del rinnovato e restaurato Centro PIME - la Celebrazione eucaristica per l'inaugurazione appunto del Centro e della Casa Madre dell'Istituto. Momento che segna anche l'inizio del Mese Missionario Straordinario dell'Arcidiocesi di Milano.

[...] Nella sua omelia, l'Arcivescovo muove dalla Parola di Dio, nel capitolo V del Vangelo di Giovanni, dalla situazione presente - innegabile - e invita a guardare al futuro. «In un certo senso anche oggi il contesto in cui viviamo è segnato dal sospetto, dal pregiudizio che i Cattolici non siano credibili, che abbiano interessi che non dichiarano, che la proposta di vita della comunità cristiana mortifichi l'umano, invece di esaltarlo, comprima la libertà invece di promuoverla. Nel contesto segnato del sospetto come sarà la missione?».

Il riferimento è alla Lettera agli Ebrei, appena proclamata. «Noi corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù: pensate a Gesù, per non perdervi d'animo. La missione, dunque, continua così, anche se circondati dal sospetto: i discepoli di Gesù continuano ad amare, a servire, a sperare, non si lasciano indurre allo scoraggiamento dal sospetto».



È questo vale anche quando il contesto è dichiaratamente ostile con «la gente che sembra animata da un risentimento verso Gesù. Le sue parole fanno arrabbiare quelli che le ascoltano, la sua intenzione di salvare è ricevuta come una offesa da quelli che pretendono di non averne bisogno. La missione è contrastata con violenza».

Immediato pensare al martirio di tanti missionari. «In molti Paesi i Cristiani sono esposti alla violenza fisica che distrugge le chiese e uccide; sono esposti alla polemica delle parole e delle accuse; sono considerati nemici del bene e della pace. Le testimonianze dei tanti martiri del Pime e di altri Istituti missionari raccontano esperienze impressionanti di un contesto ostile che è arrivato a uccidere coloro che sono giunti nel nome di Gesù». La consegna per tutti è sempre di non «lasciarsi zittire dalle ostilità». Infine, quel contesto definito «indifferente» in cui «la gente di questo tempo e in questa nostra città sembra che non abbia bisogno di Dio: ciascuno può cavarsela con le sue forze; la gente di questo tempo sembra che non abbia né tempo né voglia di ascoltare una promessa di vita eterna, che non si lasci toccare neppure dal dolore altrui: ciascuno ha già le sue preoccupazioni, figuriamoci se può interessarsi delle preoccupazioni degli altri». Eppure la missione continua.

«Ecco perché oggi qui siamo radunati, perché continua la storia del PIME, perché qui c'è una casa, perché in un contesto segnato dal sospetto, la missione continua: continuiamo a partire per andare in qualunque posto si desidera o comandata dal Signore la nostra presenza, perché noi teniamo fisso lo sguardo su Gesù e in questo ci sentiamo confortati da coloro che ci hanno preceduto e che hanno trovato anche una morte violenta».

«Questi riconoscimenti che la Chiesa offre ad alcune figure esemplari di missionari ci dicono: "anche voi correte per non farvi cadere le braccia". A nome della Chiesa ambrosiana dò il benvenuto a questo Centro e a tutte le sue iniziative. La missione, l'evangelizzazione, portare il Vangelo altrove, è un'impresa culturale, richiede un confronto tra tradizioni, abitudini, modi di vivere. Questo andare verso gli altri abiliterà anche la nostra Chiesa ad accogliere, ad essere la Chiesa dalle genti, in cui coloro che vengono da ogni parte del mondo sono accolti come fratelli e sorelle, diventano una ricchezza che rende più giovane e aperta la nostra Chiesa e ci incoraggia a guardare al futuro come tempo di missione, tempo di coraggio, di annuncio gioioso del Vangelo».

[...] «Proseguiamo in questo desiderio di annuncio del Vangelo, di accoglienza e di alleanza, per tenere sempre vivo l'incontro delle culture che prelude alla pace dei popoli». Questo l'augurio.

(da: [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) - 20 settembre 2019)

## IN ASCOLTO DELLA PAROLA

VI Domenica dopo il Martirio di san Giovanni - C

*Siamo invitati a custodire e meditare la Parola della domenica, come nutrimento per i giorni feriali della vita*

LETTURA 1Re

17,6-16

In quei giorni. I corvi portavano ad Elia pane e carne al mattino, e pane e carne alla sera; egli beveva dal torrente. Dopo alcuni giorni il torrente si seccò, perché non era piovuto sulla terra. Fu rivolta a lui la parola del Signore: «Al-

zati, va' a Sarepta di Sidone; ecco, io là ho dato ordine a una vedova di sostenerti». Egli si alzò e andò a Sarepta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere». Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo». Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra"». Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.

### SALMO 4

**Chi spera nel Signore, non resta deluso.**

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia!

Nell'angoscia mi hai dato sollievo;

pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele;

il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Tremate e più non peccate,

nel silenzio, sul vostro letto, esaminate il vostro cuore.

Offrite sacrifici legittimi

e confidate nel Signore.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene,

se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?».

Hai messo più gioia nel mio cuore

di quanta ne diano a loro grano e vino in abbondanza.

### EPISTOLA Ebrei 13,1-8

Fratelli, l'amore fraterno resti saldo. Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo hanno accolto degli angeli. Ricordatevi dei carcerati, come se foste loro compagni di carcere, e di quelli che sono maltrattati, perché anche voi avete un corpo. Il matrimonio sia rispettato da tutti e il letto nuziale sia senza macchia. I fornicatori e gli adulteri saranno giudicati da Dio. La vostra condotta sia senza avarizia; accontentatevi di quello che avete, perché Dio stesso ha detto: «Non ti lascerò e non ti abbandonerò». Così possiamo dire con fiducia: «Il Signore è il mio aiuto, non avrò paura. Che cosa può farmi l'uomo?». Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunciato la parola di Dio. Considerando attentamente l'esito finale della loro vita, imitatene la fede. Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e per sempre!

### VANGELO Matteo 10,40-42

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».



## RAPPORTO POVERTÀ 2018 CARITAS AMBROSIANA

Sono 13.195 le persone che si sono rivolte nel 2018 ai centri di ascolto dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse di Caritas Ambrosiana, un numero equivalente a quello registrato in media nel periodo precedente alla crisi economica. Il decennio trascorso ha lasciato, tuttavia, una pesante eredità. Gli italiani che hanno dovuto chiedere aiuto sono giunti al 37,3% (erano il 30% nel 2000). Sul totale degli utenti, a prescindere dalla nazionalità, uno su dieci soffre di problemi psicologici o psichiatrici prodotti dal perdurare delle difficoltà economiche. Oltre la metà degli utenti si era già presentato negli anni precedenti, mentre nel 2008 i "cronici" rappresentavano un terzo. È quanto emerge dall'ultimo Rapporto "La povertà nella Diocesi ambrosiana", presentato stamattina nella sede di Caritas Ambrosiana.

«Gli italiani sono i più fragili. Ma come emerge dai dati non li si aiuta dando la colpa agli stranieri. Lo slogan "prima gli italiani" è un inganno. Come ci insegna papa Francesco bisogna partire dagli ultimi. Perché solo partendo da loro, si risolvono i problemi di tutti», ha detto Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana. «Per chi è caduto nelle maglie delle crisi, il lavoro e il reddito sono i principali problemi – ha continuato Gualzetti -. Ma spesso non è possibile aiutare queste persone rispondendo in prima istanza a quei bisogni. Occorre che le comunità se ne prendano cura integralmente affinché le stesse persone in difficoltà possano ritrovare quelle energie residue con le quali rimettersi in piedi. Occorre più creatività, maggiore ascolto, nuove competenze. Insomma un nuovo approccio che esca dagli schemi assistenzialistici e si sforzi di essere generativo».

«Aver derubricato la povertà a problema di sicurezza è il modo migliore per non affrontare il problema – ha osservato Maurizio Ambrosini, sociologo, docente all'Università degli studi di Milano – A chi dice "prima gli italiani" andrebbe domandando quali politiche per gli italiani poveri sono state eliminate a causa degli immigrati. La risposta è: nessuna. Dietro questa retorica si nasconde l'incapacità della politica di dare delle risposte».

Sul tema della salute mentale si è soffermata Paola Soncini dell'Area Psichiatria di Caritas Ambrosiana: «La crisi ha fatto aumentare il disagio psicologico e in soggetti già fragili l'impatto è stato superiore alle loro capacità di assorbire l'urto, come dicono le osservazioni raccolte dai volontari dei centri di ascolto rielaborate dal Rapporto. Gli interventi sociali dovrebbero essere orientati ad aumentare la cosiddetta "resilienza" delle persone, cioè la capacità di superare i traumi».

L'indagine è stata condotta tra il 1° gennaio e il 31 dicembre del 2018 fra tre servizi diocesani e 87 centri di ascolto, individuati come rappresentativi dei 390 presenti in Diocesi, ognuno dei quali ha incontrato in media 114 persone. [...]

(articolo completo su: [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it))

## INFO & NEWS

Sono ancora aperte le iscrizioni al cammino di INIZIAZIONE CRISTIANA per bambine e bambini che frequen-

tano la classe 2^ PRIMARIA. Moduli disponibili in Segreteria parrocchiale.

L'adorazione eucaristica si svolge in Abbazia ogni giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.45 circa. In Cappella San Luigi (Oratorio) dalle 18.30 alle 20.

Mercoledì 9 ottobre alle 21 incontro Genitori e Padrini/Madrine in preparazione ai Battesimi (Sala dell'Angelo).

Giovedì 10 ottobre alle 15.30 riprendono gli INCONTRI del Gruppo Culturale MADONNA BIANCA con il primo intervento di don Giovanni Giavini. Giovedì 17 ottobre ascolteremo don Renzo Cavallini.

Domenica 13 ottobre accogliamo dom FLAVIO GIOVENALE sdb, VESCOVO di Cruzeiro do Sul (Brasile), che celebra la Messa delle 11.30 e racconta la sua esperienza in un incontro alle 15.30 ('Amazzonia: opportunità per una Chiesa rinnovata') aperto a TUTTI! Alle 11 INCONTRO GENITORI (in Oratorio).

Domenica 20 ottobre 'HAITI A/R' incontro con Giada Biraghi, giovane della parrocchia dei SS. Nereo e Achilleo, che quest'estate ha vissuto un mese ad Haiti, partecipando ai "Cantieri della Solidarietà" organizzati da Caritas Ambrosiana. Alle 19.30 aperitivo etnico, segue alle 20.45 incontro-testimonianza (Parrocchia San Pio X, via Villani 2). Per GIOVANI e UNIVERSITARI.

Domenica 27 ottobre GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE: dalle 16 in Oratorio CASTAGNATA con giochi e animazione, direttamente dall'isola di HAITI! Gli animatori adolescenti, insieme a Giada Biraghi - giovane del nostro decanato - faranno vivere a bambini e famiglie un pomeriggio di giochi, musica e animazione "Haiti", dove Giada ha vissuto un mese la scorsa estate. Nel corso del pomeriggio FESTA per la riapertura dello Spazio Bimbi 0-6 anni, rivolto ai GENITORI.

Lunedì 4 novembre alle 21 inizio del PERCORSO in preparazione al MATRIMONIO. È necessario iscriversi incontrando il Parroco don Enrico (informazioni in Segreteria parrocchiale).

## RESOCONTO ECONOMICO SETTIMANALE DOMENICA 29 SETTEMBRE 2019

ABBAZIA: **vigiliare € 211,60; ore 8 € 44,14; ore 10 € 278,03; ore 11.30 € 179,32; ore 18 € 241,34.**

**Messe feriali € 169,82.**

**Offerte: ceri € 647,26; missioni e carità del Papa € 15,09; restauri € 42,38; poveri € 141,69; giornali € 8,65.**

CAPPELLA SAN CARLO: **vigiliare € 65,80; ore 9 € 90,28; cassette offerte € 21,68.**



**Confessioni:** in Abbazia ogni giorno feriale ore 10-12 e 16-18

**❖ DOMENICA 6 OTTOBRE | VI DOPO IL MARTIRIO di S. Giovanni il Precursore**

1Re 17,6-16 / Sal 4: *Chi spera nel Signore, non resta deluso* / Eb 13,1-8 / Mt 10,40-42

- ore 8 S. Messa
- ore 9 S. Messa (Cappella S. Carlo, v. Carpi 4)
- ore 10 S. Messa
- ore 11.30 S. Messa per Comunità parrocchiale
- ore 17.30 Preghiera del Vespro
- ore 18 S. Messa – DEF. Fabio e Nicolò

**LUNEDÌ 7 OTTOBRE | B. Maria Vergine del Rosario**

1Tm 1,12-17 / Sal 138(139): *La tua mano è su di me, o Signore* / Lc 21,5-9

- ore 7.30 S. Messa
- ore 18 S. Messa – DEF. Generoso

**MARTEDÌ 8 OTTOBRE | S. Anselmo di Lucca**

1Tm 1,18-2,7 / Sal 144(145): *Ti benedicano, Signore, i tuoi fedeli* / Lc 21,10-19

- ore 7.30 S. Messa
- ore 18 S. Messa - DEF. Giuseppe

**MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE | Ss. Dionigi, vescovo, e compagni, martiri**

1Tm 2,8-15 / Sal 144(145): *Benedetto il nome del Signore* / Lc 21,20-24

- ore 7.30 S. Messa – DEF. Amici Opere Parrocchiali
- ore 18 S. Messa – DEF. Mariateresa

**GIOVEDÌ 10 OTTOBRE | S. Daniele Comboni, vescovo**

1 Tm 3,1-13 / Sal 65(66): *Sia benedetto Dio, che ha ascoltato la mia preghiera* / Lc 21,25-33

- ore 7.30 S. Messa – DEF. Amalia e Armando
- ore 9-12 e 15-17.45 Adorazione eucaristica libera
- ore 18 S. Messa – DEF. Fam. Galli

**VENERDÌ 11 OTTOBRE | S. Giovanni XXIII, papa**

1Tm 3,14-4,5 / Sal 47(48): *La città del nostro Dio è stabile per sempre* / Lc 21,34-38

- ore 7.30 S. Messa – DEF. Amici Opere Parrocchiali
- ore 18 S. Messa – DEF. Giovanni

**SABATO 12 OTTOBRE | S. Edvige, religiosa**

Dt 18,1-8 / Sal 94(95): *Venite, acclamiamo al Signore* / Eb 10,11-14 / Lc 22,24-30a

ore 10-11.30 e 16-18 Confessioni

- ore 16 S. Messa vigilare (Focolare, v. Martini 22)
- ore 17 S. Messa vigilare (Cappella S. Carlo, v. Carpi 4) – DEF. Federico
- ore 18 S. Messa vigilare (Abbazia) – DEF. Fam Corti, Alide

**❖ DOMENICA 13 OTTOBRE | VII DOPO IL MARTIRIO di S. Giovanni il Precursore**

Is 66,18b-23 / Sal 66(67): *Ti adoreranno Signore tutti i popoli della terra* / 1Cor 6,9-11 / Mt 13,44-52

- ore 8 S. Messa
- ore 9 S. Messa (Cappella S. Carlo, v. Carpi 4)
- ore 10 S. Messa
- ore 11.30 S. Messa per Comunità parrocchiale
- ore 16.30 Battesimo di Rebecca, Federico e Lisa
- ore 17.30 Preghiera del Vespro
- ore 18 S. Messa